

Missionario tradatese ucciso in Congo

Pubblicato: Lunedì 12 Settembre 2005

Un religioso italiano, frate **Angelo Redaelli**, è stato ucciso quest'oggi – lunedì 12 settembre – in Congo Brazzaville, a circa 500 chilometri dalla capitale Brazzaville nei pressi di Owando. L'uomo era **nato a Tradate** il 19 maggio 1965 ed era originario di Turate (Como). Il missionario è stato assassinato a colpi di machete in seguito ad un incidente stradale: il fuoristrada condotto da frate Angelo aveva investito una bambina di tre anni, uccidendola.

Lo ha riferito l'**agenzia Misna** (Missionary International Service News Agency), contattata da padre Gianfranco Pinto Ostuni, portavoce dell'Ordine francescano dei frati minori, la congregazione a cui apparteneva padre Redaelli.

Secondo quanto si è appreso fra Angelo è sceso dalla vettura subito dopo l'impatto per tentare di soccorrere la bambina. Con lui sono intervenute anche le altre otto persone che si trovavano sul fuoristrada, tutti missionari e suore alcuni dei quali di origine congolese. **La reazione dei familiari della piccola è stata però feroce:** alcune persone si sono avventate sui religiosi e li hanno aggrediti a colpi di machete. Ad avere la peggio è stato proprio fra Angelo, colpito più volte fino alla morte, mentre i suoi compagni sono riusciti a scappare nella foresta vicina alla strada e a rifugiarsi poi all'interno del vescovato di Owando.

La salma del frate francescano – riferisce sempre Misna – **sta per essere traslata a Brazzaville** dove verranno officiate le esequie. La bara sarà quindi rimpatriata in Italia per la sepoltura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it